

Gronda, dopo l'attentato agli uffici il dibattito pubblico non si ferma. La preoccupazione della Cgil

«Il dibattito pubblico prosegue e si concluderà, come previsto, a fine mese». Lo assicura la commissione per il dibattito pubblico sulla gronda, dopo gli atti vandalici di giovedì scorso contro gli uffici comunali di salita Mascherona, che la ospitano la commissione. I membri della commissione si dicono «sorpresi» e «amareggiati» per l'episodio, ma anche convinti che «i cittadini che hanno affollato gli incontri pubblici sono interessati a proseguire con le parole». Preoccupazione per «l'atto gravissimo» e «solidarietà» ai lavoratori e alle lavoratrici del Comune esprimono, intanto, i segretari della Cgil-fp di Genova e della Liguria, Maurizio Pozzobon e Michele Sichenz, e il segretario della Camera del Lavoro, Corrado Cavanna, secondo i quali «l'atto, di chiaro stampo intimidatorio, impone a tutti gli

attori del confronto che si svolge in città, una attentissima riflessione». «Si impone - affermano - il recupero senza tentennamenti di una intransigente etica della responsabilità che consenta nella prosecuzione del confronto democratico di superare quelle forme urlate di scontro verbale che non solo non sono utili per la solu-

zione dei problemi ma che possono, nelle deboli menti di alcuni, portarli a varcare i limiti della legalità». «Crediamo - aggiungono - che nulla possa giustificare la sospensione di un confronto che deve essere portato a compimento con la massima efficacia e che forse gli autori del gesto sperano di fermare».



La scritta lasciata dai vandali sui muri dell'ufficio comunale

